

Anche Racalmuto in piazza per chiedere la guardia medica

Si è svolta ieri mattina a Racalmuto una manifestazione di sciopero indetta dalla locale Camera del Lavoro, per protestare contro le norme regionali che prevedono le istituzioni di posti di guardia medica solo nei comuni con popolazione di almeno 20 mila abitanti.

Alla manifestazione hanno partecipato oltre ai lavoratori dei vari settori anche una moltitudine di donne, studenti di scuola media e dell'istituto professionale.

Il corteo è sfilato per le vie del centro per confluire a piazza Crispi dove è stato tenuto un comizio con gli interventi dei componenti la locale segreteria della Camera del Lavoro Orazio Cacciatore, Salvatore Pirone e Calogero Basile della segreteria provinciale.

Nel corso del comizio è stata ribadita la necessità di istituire la guardia medica direttamente nel comune di Racalmuto, dato che si tratta di un grosso centro minierario ed agricolo, e non soltanto a Canicattì da dove dovrebbe dipartirsi l'assistenza sanitaria per servire oltre che la stessa cittadina di Canicattì anche i comuni vicini di Castrofilippo Grotte e Racalmuto.

Dopo il comizio una delegazione di manifestanti si è recata a palazzo municipale dove è stata ricevuta dal sindaco, Salvatore Petruzzella al quale è stata prospettata l'esigenza di istituire un locale posto di guardia medica per i giorni festivi e per le ore notturne dei giorni feriali. A conclusione il sindaco ha preso l'impegno di discutere la proposta in consiglio comunale e prendere una ben precisa posizione in merito.

G. T.